



UNC
CONSUMATORI.IT

Come risparmiare sul riscaldamento

02 gennaio 2019



Le case italiane consumano troppa energia per il riscaldamento

Le case italiane consumano troppa energia per il **riscaldamento**, poiché molte sono state costruite senza tenere in considerazione l'**efficienza energetica**. In media si consuma **tra i 140 ed i 170 kwh/m2/anno**. Per meglio comprendere questo dato, basti pensare che esistono oggi tecnologie costruttive ed impiantistiche che consentono di **abbassare i consumi per il riscaldamento** anche del **30-40%**, mantenendo le medesime condizioni di comfort. Anche nelle case esistenti si possono ridurre gli attuali consumi, utilizzando le tecnologie ed i nuovi materiali disponibili, insieme ad un'attenta gestione dell'impianto di riscaldamento.

In generale, possiamo dire che se battere i denti non fa bene, anche l'eccessivo caldo crea problemi alla salute: un giusto compromesso tra salute, portafoglio e ambiente è quello di tenere durante il giorno la **temperatura tra i 19 e i 20 gradi**. Anche se ci sono bambini, ciò che conta è che l'appartamento non sia freddo: superare i **24 gradi** non è l'ideale per un bambino, anzi, al contrario, può essere pericoloso per la sua salute. Un solo grado in

più fa **aumentare i consumi** dell'**8%**. Se il riscaldamento è autonomo, di notte la caldaia va spenta e programmata per la riaccensione un paio d'ore prima della sveglia mattutina.

I consigli su come risparmiare sul riscaldamento

Ecco di seguito qualche utile consiglio per verificare **se il proprio impianto di riscaldamento è efficiente**, oppure se ha bisogno di interventi per migliorarlo e **risparmiare energia**.

1. La nostra abitazione è bene isolata?

Un edificio male isolato fa aumentare le spese per il riscaldamento e per il condizionamento estivo, perché disperde il calore attraverso le finestre, le pareti, i solai ed il tetto.

2. Le finestre e le porte vetrate forniscono luce ed aria alle stanze e favoriscono gli apporti termici gratuiti del sole nella casa.

Tuttavia, se non hanno ancora i **doppi vetri** possono disperdere il calore della casa, anche se l'edificio è sufficientemente isolato nelle sue parti murarie. L'intervento più risolutivo consiste nella sostituzione dei serramenti con altri predisposti di doppi vetri: l'intercapedine tra i due strati di vetro (vetrocamera) serve a ridurre il passaggio di calore.

3. L'efficienza della caldaia

L'efficienza della caldaia è fondamentale per **risparmiare sul riscaldamento** e per ridurre le emissioni inquinanti. Le **caldaie a condensazione** sono più efficienti di quelle tradizionali, perché recuperano il calore disperso nel camino e lo riutilizzano nel riscaldamento. Il loro costo è superiore del 30-40 per cento ai modelli tradizionali, ma **la spesa viene ammortizzata** nel giro di pochissimo tempo in quando rendono almeno il 20-30% in più.

Vedi anche: [Caldaia: come sceglierla](#)

4. Le valvole termostatiche

Queste valvole, installate sui caloriferi rendono indipendente il funzionamento dei vari termosifoni all'interno dell'abitazione, poiché regolano automaticamente l'afflusso di acqua calda in ciascun termosifone, sulla base alla temperatura scelta ed impostata nella manopola graduata. La valvola si chiude mano a mano che la temperatura della stanza si avvicina a quella desiderata, dirottando l'acqua calda verso gli altri radiatori ancora aperti. Impostando temperature differenziate nelle varie stanze, si ottiene una corretta gestione del comfort secondo le diverse necessità degli abitanti della casa. Dal 1° gennaio 2017 l'installazione di tali valvole è obbligatoria per legge.

5. L'impianto di riscaldamento autonomo è economico quando serve una villetta unifamiliare o piccoli edifici di 3 - 4 abitazioni.

Negli edifici maggiori è antieconomico perché:

1. la potenza complessiva delle caldaie autonome installate è sproporzionata rispetto alle esigenze energetiche dell'edificio;

2. i costi di manutenzione sono più elevati;
3. la sicurezza è inferiore.

La legge vieta l'installazione degli impianti autonomi negli edifici di nuova costruzione con più di 4 abitazioni.

6. Nell'impianto di riscaldamento del condominio è importante che la caldaia sia dimensionata secondo il reale fabbisogno termico dell'edificio.

Se nella centrale termica del condominio vi è installata una caldaia di tipo tradizionale, anche se funziona ancora bene, conviene sostituirla con una caldaia a condensazione in cascata, che ottimizza al meglio il consumo di combustibile.

Vedi anche: [ABC caldaia a condensazione](#)

Per ottenere ulteriori risparmi di energia, nelle abitazioni condominiali è altresì opportuno installare le valvole termostatiche su ciascun radiatore ed un sistema di contabilizzazione individuale del calore.

In sostanza, **un impianto di riscaldamento centralizzato è energeticamente efficiente** quando ha:

- I.** Una caldaia dimensionata secondo il reale fabbisogno termico dell'edificio.
- II.** Una caldaia a condensazione in cascata, invece di una sola caldaia tradizionale.
- III.** La termoregolazione autonoma di ogni abitazione, dove ogni radiatore ha installato ripartitori di calore e valvole termostatiche.
- IV.** La contabilizzazione individuale del calore, gestita da una Società specializzata, che legge i dati e ripartisce i costi sulla base dei consumi effettuati da ciascuna famiglia.

7. Utilizzare i pellets per risparmiare sul riscaldamento

Oltre che con il gas ed il gasolio, come combustibile per il riscaldamento si possono bruciare i **pellets**, che sono piccoli granuli compressi, prodotti con gli scarti di lavorazione delle segherie e dell'industria del legno.

I pellets sono ecologici e meno costosi di altri combustibili: infatti non si aumentano le emissioni di CO₂ poiché tutta l'anidride carbonica emessa durante la combustione, era stata in precedenza assorbita dalla pianta durante la sua vita ed inoltre costano circa un terzo meno del gas.

Le stufe a pellets richiedono una attenta manutenzione per lo smaltimento delle ceneri e la pulizia della canna fumaria.

Le detrazioni fiscali

Attualmente è assai conveniente realizzare interventi di riqualificazione energetica degli edifici, poiché il 65% dei costi sostenuti può essere detratto dall'IRPEF. Ricordiamo infine che è comunque consigliabile far effettuare da un professionista indipendente una Analisi Energetica Dettagliata dell'edificio, prima di decidere gli interventi da fare e di affidare l'incarico all'impresa che dovrà eseguire i lavori.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i nostri esperti attraverso il nostro **[sportello di assistenza ai consumatori](#)**.

Autore: Pieraldo Isolani

Data: 2 gennaio 2019